

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 03 **del mese di** Giugno
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Sedioli Giovanni	Assessore
12) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede il Vice Presidente Assessore Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: L. 183/89 - PROVVEDIMENTO DI PARZIALE MODIFICA DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE 459/98, 1557/99 E 33/07

Cod.documento GPG/2009/770

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/770

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premesso

- che con legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999, n. 3" sono stati attuati i principi del D.Lgs 29/1993, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- che con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente 4 luglio 2000, n.6200 sono state ridefinite le competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della Direzione Generale Ambiente;
- che con deliberazione della Giunta 22 gennaio 2007, n. 33 sono stati programmati, tra gli altri, i seguenti interventi:

9ER0003.001 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - Riqualificazione idraulico-ambientale area ricreativa Foce Trebbia - 1° stralcio - € 150.000,00 - (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

9ER0003.002 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - 2° stralcio - € 1.141.142,25 - (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

Considerato:

- che il Comune di Piacenza con note 6 marzo 2009, prot. 15858 e 7 aprile 2009, n. 24512,, in considerazione di specifiche esigenze legate a tempistiche espropriative ed autorizzative diverse, ha proposto l'ulteriore scomposizione del sopraccitato intervento 9ER0003.002 nei seguenti 3 lotti:

9ER0003.002 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - 2° stralcio - Realizzazione del pontile d'attracco - € 373.000,00 - (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

9ER0003.003 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - 3° stralcio Lungo Po - € 170.000,00 - (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

9ER0003.004 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - 4° stralcio Passerelle ciclabili e area naturalistica Bosco Pontone - € 598.142,25)- (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

- che il Comune di Piacenza con la nota 7 aprile 2009, n. 24512 ha inoltre dichiarato che per la realizzazione del lotto 9ER0003.004 il cui progetto complessivo ammonta a € 1.357.000,00 metterà a disposizione anche fondi del bilancio comunale per l'importo di € 758.857,75;

Premesso inoltre:

- che il sistema idraulico Reno - Samoggia - Lavino ha evidenziato spesso situazioni di crisi in caso di piene rilevanti, dando luogo, nei decenni recenti, a rotte ed allagamenti;
- che l'evidente insufficiente dimensionamento del sistema Reno - Samoggia - Lavino e l'inadeguatezza a fare fronte a piene significative, almeno riferibili a tempi di ritorno di 200 anni, ha spinto l'Autorità di Bacino Interregionale del Reno ad effettuare studi di approfondimento;
- che le verifiche effettuate indicano che il fiume Reno, nel tratto da Bonconvento a Dosso, presenta rischi elevati di tracimazione delle arginature, o franchi idraulici comunque insufficienti anche per piene

relativamente modeste, con tempo di ritorno venticinquennale, in particolare se coincidenti con piene del suo affluente Samoggia;

- che appare critica anche la situazione del Torrente Samoggia e del suo affluente Lavino, per quest'ultimo, in particolare, sono in evidente situazione di rischio idraulico l'abitato di Zola Predosa e l'intero tratto arginato di pianura;
- che per porre rimedio ai problemi evidenziati è stata individuata una combinazione di più interventi proponibili e realizzabili secondo i diversi aspetti dell'efficienza idraulica, dell'impatto ambientale, dei tempi e costi di esecuzione e delle modalità di gestione, tali da creare un insieme di presidi idraulici capaci di assicurare condizioni uniformi di protezione del territorio nei confronti di eventi di piena con ricorrenza bisecolare e inferiore;
- che gli interventi proposti, in particolare, si articolano nelle seguenti tipologie:
 - interventi per limitare le portate di piena al colmo (invasi per la laminazione delle piene);
 - interventi atti a migliorare la officiosità idraulica degli alvei (risezionamenti e rialzi arginali);
 - interventi di manutenzione degli alvei;
- che relativamente all'esigenza di laminazione delle piene del sistema Reno - Samoggia - Lavino è stata calcolata la necessità di reperire un volume di invaso per il fiume Reno dell'ordine di 25 milioni di metri cubi complessivi, lungo il tratto a monte della confluenza del torrente Samoggia, e di altri 6-7 di m³ per lo stesso Samoggia, oltre a circa 1 milione di m³ per il Lavino;
- che la cassa di espansione del T. Lavino, localizzata a valle dell'abitato di Ponte Rivabella, in Comune di Zola Predosa, e costituita da due invasi, in sinistra e destra idraulica, è prevista dal Piano Stralcio per il bacino del torrente Samoggia (legge 183/89) adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità

di Bacino del Reno 16 novembre 2001, n. 3/4 e approvato con deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2002, n. 1559;

- che il Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, avvalendosi anche del contributo di consulenze specialistiche nel campo dell'idraulica, dell'idrologia e della geotecnica e calcolo strutturale, fornito dal Prof. Ing. Armando Brath dell'Università di Bologna, ed effettuando una campagna di rilevamenti topografici e geotecnici sull'area interessata ha predisposto un progetto preliminare;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica 12 novembre 2003, n. 15161 è stato approvato il progetto preliminare redatto dal Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna in data 18/9/2003, prot. n. ABU/GBU/8550 e conservato agli atti, relativo ai sottoelencati lavori:

ZOLA PREDOSA - T. LAVINO - Costruzione delle casse di espansione per la laminazione delle piene in località Rivabella - € 15.442.500,00
- che al punto 2) del dispositivo della sopraccitata determinazione 15161/03 è stato precisato che l'approvazione del progetto preliminare è finalizzata unicamente alla prescrizione di sistemazione finale dell'area a seguito della necessaria attività estrattiva ai sensi della L.R. n. 17/91 e s.m.i. nonché all'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune di Zola Predosa;
- che il progetto preliminare approvato attua le indicazioni del piano stralcio di bacino del Torrente Samoggia (legge 183/89) adottato con la sopraccitata deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno 16 novembre 2001, n. 3/4, circa la soluzione delle condizioni di rischio idraulico individuate dagli studi preliminari. Inoltre, interviene a tutela di in un'area (a valle delle casse) classificata "a rischio idrogeologico molto elevato" nel Piano Straordinario A.d.B. Reno 2/2 del 28.09.1999, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 12/10/99 n. 1839, ai sensi della legge 267/1998 come perimetrata a seguito della delibera del Comitato

Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/1 del 06.04.2001;

- che con deliberazione 30 novembre 2004, n. 1543 la Giunta regionale ha escluso, ai sensi dell' art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto per la realizzazione della cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Lavino in località Rivabella, nel comune di Zola Predosa in provincia di Bologna presentato dal Servizio Tecnico Bacino Reno, dalla ulteriore procedura di V.I.A. con alcune prescrizioni;

- che con deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 1998, n. 459, successivamente modificata con deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 1999, n. 1557 è stato finanziato tra l'altro con i fondi della Legge 183/89 annualità 1998, il seguente intervento a carico del Capitolo 39550 "Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera - settori 1-2-4. BACINO FIUME RENO (D.P.C.M. 23 Marzo 1990; L. 18 Maggio 1989, n. 183) - MEZZI STATALI" UPB 1.4.2.3. 14550 dell'esercizio finanziario 2004:

2E6C012 - COMUNI VARI - T. LAVINO - Ripresa frane in alveo dal ponte FS Bologna - Milano a Sacerno in loc. Lavino di Mezzo Sacerno - Importo corrispondente a € 180.759,91

- che il Servizio Tecnico Bacino Reno, con nota Prot. 19332 del 17/03/2004, ha richiesto al Comune di Zola Predosa di procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione di cui alla L.R. 37/2002 e che il medesimo Comune ha provveduto in tal senso con determinazione dirigenziale n. 5691 del 02/04/2004;

- che con deliberazione 28/04/2004 n. 46 del Consiglio Comunale di Zola Predosa è stato adottato il Piano delle Attività Estrattive 2004, successivamente approvato con deliberazione 01/06/2005 n. 41 del medesimo Consiglio Comunale di Zola Predosa, che prevede, tra gli altri, l'inserimento in detto

strumento urbanistico dell'opera pubblica
sopradescritta;

- che la realizzazione della cassa in oggetto è da ritenersi prioritaria in quanto, come indicato dal piano, necessaria per ridurre gli attuali gravi rischi nel tratto del torrente Lavino compreso tra la cassa e la confluenza in Samoggia, connessi con eventi di pioggia aventi ricorrenza di 25-30 anni, essendo l'officiosità idraulica del corso d'acqua non superiore, mediamente, a circa 150 m³/sec;
- che l'opera interviene come detto a tutela di in un'area (a valle delle casse) classificata "a rischio idrogeologico molto elevato";
- che la cassa, per svolgere adeguatamente le proprie funzioni di laminazione delle piene, deve disporre di un volume d'invaso di almeno 1.000.000 di metri cubi;
- che la localizzazione dell'intervento prevede l'interessamento di parte di un'area attualmente destinata a frantoio per inerti che a seguito della realizzazione dell'opera verrà dismessa con conseguente riqualificazione urbanistico-ambientale del sito;
- che il Comitato Consultivo Regionale nell'adunanza n. 2 del 18 marzo 2008 con parere n. 9 si è espresso favorevolmente sul progetto definitivo;

Considerato:

- che per dare corso alla realizzazione della sopraccitata cassa di espansione sul T. Lavino si rende necessario lo spostamento dei sottoservizi insistenti nell'area oggetto di cava con espropriazione delle aree interessate;
- che il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno con nota 29 aprile 2009, prot. NP/09/6193 per poter dar seguito alla successiva realizzazione della cassa in espansione di cui all'oggetto ha richiesto la seguente rettifica alla denominazione dell'intervento 2E6C012 programmato con deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 1998, n. 459, successivamente modificata con deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 1999, n. 1557:

2E6C012 - ZOLA PREDOSA - T. LAVINO - Realizzazione della cassa di espansione per la laminazione delle piene in località Ponte Rivabella - Spostamenti sottoservizi e espropriazione aree - € 180.759,91

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2009, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Visti:

- l'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003;
- il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40;
- il Regolamento Regionale n. 44/01;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 31 luglio 2006, n. 5;
- le Leggi Regionali 19 dicembre 2008, n. 22 e 23;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2007, n. 28;

Visti altresì:

- la deliberazione dell'Autorità di vigilanza del 24 gennaio 2008;

- le determinazioni del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 23 maggio 2007, n. 6600 e 27 novembre 2008, n. 15322;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2007, n. 1396;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Sicurezza territoriale.
Difesa del suolo e della costa. Protezione civile

A voti unanimi e palesi

delibera

- a) di scomporre, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento 9ER0003.002 programmato con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2007, n. 33 come segue:

9ER0003.002 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - 2° stralcio - Realizzazione del pontile d'attracco - € 373.000,00 - (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

9ER0003.003 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - 3° stralcio Lungo Po - € 170.000,00 - (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

9ER0003.004 - PIACENZA - Sistemazione idraulica ambientale del nodo idraulico di Piacenza - 4° stralcio Passerelle ciclabili e area naturalistica Bosco Pontone - € 598.142,25) - (Soggetto attuatore Comune di Piacenza)

- b) di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa, la denominazione dell'intervento 2E6C012 programmato con deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 1998, n. 459, successivamente modificata con deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 1999, n. 1557 come segue:

2E6C012 - ZOLA PREDOSA - T. LAVINO - Realizzazione della cassa di espansione per la laminazione delle piene in località Ponte Rivabella - Spostamenti

sottoservizi e espropriazione aree - € 180.759,91
(soggetto attuatore Servizio Tecnico Bacino Reno)

- c) di confermare le restanti statuizioni delle sopraccitate deliberazioni della Giunta regionale 459/98, 1557/99 e 33/07;
- d) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Autorità di Bacino competenti territorialmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/770

data 20/05/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'